

CASARANO PORTA FRUTTO LA PACIFICA INVASIONE DEL MUNICIPIO

Succursale «disastrata» accordo con gli studenti ma è scontro con la Provincia

● **CASARANO.** Continua a piovere sul bagnato. Non si placano le polemiche sulle responsabilità legate alle carenze della succursale del liceo scientifico di via Sesia, che nei giorni scorsi è stata letteralmente invasa dall'acqua. Ed a farne le spese sono proprio gli studenti. Questi ultimi, dopo la protesta di giovedì, ieri si sono riuniti in assemblea. A conclusione dell'assemblea è stata diramata una nota congiunta, firmata dal sindaco Ivan De Masi, dal preside Sergio Pagliara e dai rappresentanti degli studenti.

L'immobile è di proprietà comunale, ma è stato dato in affitto alla Provincia. Fortunatamente non ci dovrebbero essere problemi di natura statica; qualche problema circa le norme igienico-sanitarie sembrerebbe invece esserci.

«Siamo disponibili a rinunciare - commenta il sindaco - ai canoni

di locazione per mettere la Provincia nelle condizioni di intervenire. Se si è giunti a questa situazione, però, è perché la manutenzione ordinaria, che spettava alla Provincia, negli scorsi anni non è stata effettuata».

Una certificazione scritta sulla sicurezza dell'edificio è quanto richiesto dal preside Sergio Pagliara, mentre gli studenti chiedono di conoscere i tempi necessari alla messa in sicurezza degli ambienti scolastici. Intanto si attendono le relazioni della provincia e dell'Asl, rispettivamente sulla staticità e sullo stato igienico-sanitario della succursale.

«In merito ad un'ipotetica richiesta della Provincia di avere in comodato gratuito lo stabile - conclude De Masi - preciso che, da quando sono sindaco, in nessun ufficio comunale è giunta una comunicazione del genere. Ad ogni

modo, non siamo disposti a questo tipo di soluzione. Le uniche alternative possibili sono la ristrutturazione da parte della Provincia a compensazione dei canoni o il suo abbandono e la restituzione dell'immobile al Comune».

Di tutt'altro avviso l'assessore Gianni Stefano che parla di problematiche non attribuibili all'amministrazione provinciale «come qualcuno vuole strumentalmente far credere». «Siamo da mesi - precisa l'assessore - in attesa di una risposta circa la possibile cessione della struttura in comodato gratuito alla Provincia. Abbiamo ufficialmente avanzato la possibilità di prenderci in carico la manutenzione straordinaria di competenza comunale. Nonostante le sollecitazioni, questa richiesta è rimasta lettera morta nell'ufficio del sindaco. Le criticità,

infatti, non sono rimediabili con una semplice manutenzione ordinaria, perché riguardano la struttura nella sua interezza, tra infiltrazioni e problemi di ordine strutturale. La Provincia vuole prendersi carico di queste criticità, attende solo un segnale da chi strumentalmente attribuisce altrove le colpe di tali pericolose e improduttive inerzie e strumentali temporeggiamenti».